

due giorni di confronto

# Gli studiosi del Vimm in ritiro insieme alle "star" della scienza

Chiamati a raccolta 150 ricercatori provenienti da tutto il mondo. E ci saranno Mattaj, Shadan, Zatti

PADOVA. Anche alcune star della scienza alla XVIII edizione del "Vimm Retreat", la due giorni organizzata dall'Istituto Veneto di Medicina Molecolare che fa ricerca di base e clinica per la Fondazione Ricerca Biomedica Avanzata Onlus di Padova, e che oggi e domani chiamerà a raccolta i suoi 150 ricercatori provenienti da tutto il mondo in un albergo top secret a Quinto di Treviso. Spiega Luca Scorrano, professore di Biochimica all'Università di Padova e Direttore scientifico di Vimm: «In un'atmosfera rilassata, i giovani colleghi presenteranno le loro ricerche alla nostra comunità scientifica». Le ricerche di Vimm sono raggruppate per aree tematiche e tutte ruotano attorno all'invecchiamento in salute. Quest'anno verranno presentati risultati sui nuovi meccanismi delle malattie del sistema immunitario. ricerche sui meccanismi

di base del cancro, tecniche sofisticate di rimaniopolazione del DNA. «Sono tutti studi collegati ai nostri cinque pilastri, spiega Scorrano: perdita di massa muscolare, tumori e malattie neurodegenerative, cardiovascolari e del metabolismo che ci hanno portato, ad esempio, a scoprire come predire il Parkinson o come usare tecniche innovative di ingegneria su scala molto piccola per la generazione di cellule staminali per la medicina rigenerativa».

In 20 minuti ogni ricercatore presenterà il lavoro svolto e i risultati ottenuti. L'obiettivo: scambiare opinioni, ricevere suggerimenti, innescare nuove idee allo scopo di risolvere problemi aperti e portare la ricerca sempre più vicina alla cura. «L'intento, continua Scorrano, è anche quello di preparare i giovani colleghi a sostenere una discussione scientifica, cosa molto complessa e difficile». E infatti

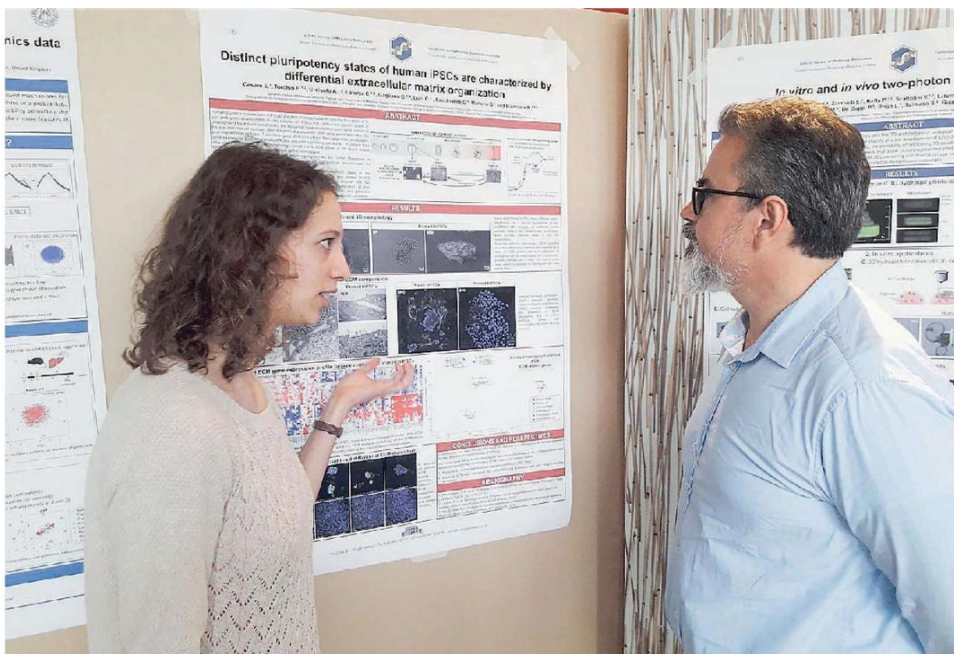
durante il ritiro, la giuria del Premio Manzin (questa sì è top secret, per non influenzare i giovani ricercatori) proclamerà vincitori i tre autori della presentazione più brillante.

Al Vimm Retreat anche tre nomi illustri della ricerca mondiale: Iain Mattaj, biochimico scozzese direttore dello Human Technopole di Milano, Sadaf Shadan, senior editor responsabile dell'area biologia cellulare e vegetale della rivista Nature e Alessandra Zatti Program Manager di Fondazione Telethon. «Da Mattaj, dice Scorrano, vogliamo sapere come il Vimm possa essere protagonista all'interno di Human Technopole, il nuovo istituto di ricerca multidisciplinare focalizzato sulle scienze della vita, che sarà il cuore del Milano Innovation District, il parco scientifico e tecnologico situato nell'area dell'Expo 2015. Mentre a Shadan il

compito di ascoltare le nostre ricerche, dirci quali possono essere quelle di interesse per la rivista, spiegarci come avviene la selezione degli articoli più importanti, quelli scelti per la pubblicazione e, a chi è interessato, raccontare come si fa carriera all'interno di una prestigiosa rivista scientifica come Nature». Alessandra Zatti spiegherà infine come Telethon supporta la ricerca sulle malattie genetiche e neurodegenerative: «Il Vimm è l'istituto che ha ricevuto più finanziamenti da Telethon nel 2018: circa 1,2 milioni di euro. La collaborazione c'è da molti anni ed è molto stretta». —

**Silvia Pittarello**

## Verranno presentati i risultati sulle malattie del sistema immunitario



Ricercatori del Vimm impegnati nella discussione di un progetto di ricerca e sotto il professor Luca Scorrano



Peso:58%